

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO

Provincia di Vicenza

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. MARCO CARRARO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 25 del 11/12/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Torri di Quartesolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



Il Revisore dei Conti
Dott. Marco Carraro

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Carraro".

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	9
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Marco Carraro **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 13.06.2018 e s.m.i;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 05/12/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, che sarà sottoposto alla Giunta comunale in data 12/12/2019 per l'approvazione completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Torri di Quartesolo registra una popolazione al 01.01.2019, di n 11711 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** l'esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato**- i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Le somme concesse **sono state destinate** al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. L'anticipazione è stata rimborsata nei termini normativamente previsti.

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera di C.C. n. 20 del 30/04/2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 16/04/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente per euro 24.393,27 con Deliberazione n. 36 del 13/06/2018 e n. 50 del 07/08/2018 e, ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002 ha inviato questi atti alla Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;

- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.452.260,90
di cui:	
a) Fondi vincolati	17.120,91
b) Fondi accantonati	1.199.997,01
c) Fondi destinati ad investimento	133.467,10
d) Fondi liberi	101.675,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.452.260,90

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	601.540,46	1.769.661,35	1.395.827,34
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	275669,91	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	389371,51		0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	235565,04	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1769661,35	1395827,34		
10000 TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1463826,63	previsione di competenza previsione di cassa	5443080,81 6975710,24	4928000,00 5935622,03	4938000,00	4938000,00
20000 TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9741,82	previsione di competenza previsione di cassa	331043,85 334583,85	322148,19 331890,01	289148,19	289148,19
30000 TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	375771,08	previsione di competenza previsione di cassa	1060452,42 1401048,01	846931,00 1166608,02	846731,00	802531,00
40000 TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	231681,48	previsione di competenza previsione di cassa	2956276,47 3187078,42	620000,00 851681,48	307000,00	260000,00
50000 TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4079,97	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5847,00	0,00 4079,97	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	1996,05	previsione di competenza previsione di cassa	587288,00 739284,05	0,00 1996,05	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1943001,23	previsione di competenza previsione di cassa	1943001,23 1943001,23	1935116,12 3878117,35	1935116,12	1935116,12
90000 TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	39008,27	previsione di competenza previsione di cassa	1799500,00 1820281,73	1799500,00 1838508,27	1799500,00	1799500,00
TOTALE TITOLI		4069106,53	previsione di competenza previsione di cassa	14120642,78 16406834,53	10451695,31 14008503,18	10115495,31	10024295,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4069106,53	previsione di competenza previsione di cassa	15021249,24 18176495,88	10451695,31 15404330,52	10115495,31	10024295,31

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI		
				ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA CORRENTI	1507115,99	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6966954,28 (0,00)	5792560,31 599426,86 0,00	5664604,41 212983,86 (0,00)	5703375,42 0 (0,00)
		previsione di cassa	8407977,67	7149377,64		
SPESA IN CONTO CAPITALE	988995,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3611048,53 (0,00)	501500 0,00 0,00	311000 0,00 (0,00)	264000 0,00 (0,00)
		previsione di cassa	3865999,28	1490495,42		
SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 (0,00)	0 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
RIMBORSO DI PRESTITI	173450,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	700745,2 (0,00)	423018,88 0,00 0,00	405270,78 0,00 (0,00)	322303,77 0,00 (0,00)
		previsione di cassa	700745,2	596469,3		
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1943001,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1943001,23 (0,00)	1935116,12 0,00 0,00	1935116,12 0,00 (0,00)	1935116,12 0,00 (0,00)
		previsione di cassa	1943001,23	3878117,35		
SPESA PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	58064,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1799500 (0,00)	1799500 0,00 0,00	1799500 0,00 (0,00)	1799500 0,00 (0,00)
		previsione di cassa	1949134,27	1857564,05		
TOTALE TITOLI	4670627,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	15021249,24 0,00	10451695,31 599426,86 0,00	10115491,31 212983,86 0,00	10024295,31 0,00 0,00
		previsione di cassa	16866857,65	14972023,76		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4670627,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	15021249,24 0,00	10451695,31 599426,86 0,00	10115491,31 212983,86 0,00	10024295,31 0,00 0,00
		previsione di cassa	16866857,65	14972023,76		

ata di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel corrente bilancio di previsione non è prevista l'applicazione di avanzo presunto per la parte vincolata e per quella accantonata. Pertanto non ricorrendo la fattispecie non si è provveduto alla compilazione degli allegati a/1, a/2, a/3, introdotti dal D.M. 1/8/2019 (peraltro obbligatori a partire dal bilancio di previsione 2021).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2020/2022 non è stato quantificato l'FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) né di parte corrente né di parte capitale, in quanto al momento i competenti uffici non sono stati in grado di fornire un dettagliato cronoprogramma degli interventi. Si provvederà in occasione dell'approvazione dei singoli progetti ad effettuare le eventuali variazioni al fine della corretta contabilizzazione degli importi.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.395.827,34
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.935.622,03
2	Trasferimenti correnti	331.890,01
3	Entrate extratributarie	1.166.608,02
4	Entrate in conto capitale	851.681,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.079,97
6	Accensione prestiti	1.996,05
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.878.117,35
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.838.508,27
TOTALE TITOLI		14.008.503,18
TOTALE GENERALE ENTRATE		15.404.330,52

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	7.149.377,64
2	Spese in conto capitale	1.490.495,42
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	596.469,30
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.878.117,35
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.857.564,05
	TOTALE TITOLI	14.972.023,76
	SALDO DI CASSA	432.306,76

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	1.395.827,34
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.463.826,63	4.928.000,00	6.391.826,63	5.935.622,03
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.741,82	322.148,19	331.890,01	331.890,01
3	<i>Entrate extratributarie</i>	375.771,08	846.931,00	1.222.702,08	1.166.608,02
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	231.681,48	620.000,00	851.681,48	851.681,48
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4.079,97	0,00	4.079,97	4.079,97
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.996,05	0,00	1.996,05	1.996,05
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.943.001,23	1.935.116,12	3.878.117,35	3.878.117,35
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	39.008,27	1.799.500,00	1.838.508,27	1.838.508,27
	TOTALE TITOLI	4.069.106,53	10.451.695,31	14.520.801,84	14.008.503,18
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.069.106,53	10.451.695,31	14.520.801,84	15.404.330,52

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.507.115,99	5.792.560,31	7.299.676,30	7.149.377,64
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	988.995,42	501.500,00	1.490.495,42	1.490.495,42
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	173.450,42	423.018,88	596.469,30	596.469,30
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	1.943.001,23	1.935.116,12	3.878.117,35	3.878.117,35
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	58.064,05	1.799.500,00	1.857.564,05	1.857.564,05
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.670.627,11	10.451.695,31	15.122.322,42	14.972.023,76
	SALDO DI CASSA				432.306,76

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione					
BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1395827,34			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6097079,19	6073879,19	6029679,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5792560,31	5664608,41	5703375,42
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			112298,66	111414,80	111414,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		423018,88	405270,78	322303,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-118500,00	4000,00	4000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		122500,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei	(-)		4000,00	4000,00	4000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 122.500 di entrate in conto capitale destinate agli equilibri di parte corrente per il 2020 è costituito da oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di manutenzioni ordinarie come normativamente previsto dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017),

L'importo di euro 4.000 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da accantonamenti di quota parte degli incentivi per funzioni tecniche destinati al finanziamento di spese per l'innovazione tecnologica come previsto dal D.Lgs. 50/2016 e recepito nel relativo regolamento comunale.

L'Ente non ha previsto l'utilizzo di proventi da alienazioni.

L'Ente non ha previsto l'utilizzo di risorse derivanti da rinegoziazione di mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	140.000,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Entrate per consultazioni elettorali	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	200.000,00	30.000,00	30.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	60.000,00	30.000,00	30.000,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	30.000,00	30.000,00

Come sopra specificato gli oneri di urbanizzazione sono stati applicati, per il 2020, alla parte corrente in quota parte in ossequio a quanto definito dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017),

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il revisore prende atto che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione contiene tutti gli elementi essenziali richiesti dal D.Lgs. 118/2011, dai suoi allegati e dal D. Lgs. 267/2000, e rimanda ad altri allegati al bilancio laddove tali dati siano ivi riportati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 17 del 17.09.2019 ed esprimerà parere sulla relativa nota di aggiornamento che sarà proposta all'approvazione della Giunta comunale unitamente al presente schema di bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'organo di revisione da atto che il programma biennale degli acquisti sarà proposto per l'approvazione con delibera di Giunta comunale nella medesima seduta di approvazione del presente schema di bilancio.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 23 in data 05.12.2019. ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

In relazione al piano triennale per la razionalizzazione e l'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ad uso abitativo, di cui all'art.2, commi 54 e seguenti, della Legge 244/2007, vengono confermati gli indirizzi e i criteri assunti con deliberazione consiliare n. 20 del 30.03.2009, modificati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;

La legge di bilancio 145/2018 al comma 905 prevede la non obbligatorietà di redazione del piano di razionalizzazione qualora l'Ente approvi il bilancio di previsione entro il 31.12 ed il rendiconto entro il 30.04. l'organo di revisione da atto che per il 2019 tali condizioni sono state rispettate

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'organo di revisione da atto che con deliberazione di Giunta Comunale da adottarsi nella medesima seduta di approvazione dello schema di bilancio sarà recepito per il triennio 2020/2022 il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare oggetto di successiva deliberazione consiliare nella medesima seduta di approvazione del bilancio.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.***

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 12.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 assestato	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TASI	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TARI	60.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.568.000,00	2.508.000,00	2.508.000,00	2.508.000,00

In particolare per la TARI, l'esternalizzazione della riscossione con il passaggio a tariffa corrispettiva a partire dal 2019 determina la non iscrizione di alcun stanziamento per il triennio di competenza; quello iscritto nel 2019 concerne i ruoli suppletivi emessi per gli anni pregressi.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP)
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);

La TOSAP è stata sostituita dalla COSAP (i cui proventi sono stati riportati più sotto).

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2019 assestato	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP/CIMP	372.098,20	300.000,00	320.000,00	320.000,00
Totale	372.098,20	300.000,00	320.000,00	320.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo 2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	10.137,15	865,26	1.924,77	0,00	0,00	0,00
IMU	307.581,90	220.664,40	506.170,77	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TASI	2.853,12	213,04	37.748,58	10.000,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	93,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	320.665,30	221.742,70	545.844,12	170.000,00	160.000,00	160.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	56.204,60	55.000,00	55.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	322.768,26	0,00	322.768,26
2019 assestato	276.096,59	198.763,45	77.333,14
2020 previsione	260.000,00	122.500,00	137.500,00
2021 previsione	120.000,00	0,00	120.000,00
2022 previsione	120.000,00	0,00	120.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	170.000,00	170.000,00	170.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	53.522,60	53.708,00	53.708,00
Percentuale fondo (%)	31,48%	31,59%	31,59%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 170.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta che sarà proposto per l'approvazione contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio la somma di euro 116.477,40 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% degli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 58.238,70
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
COSAP	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Canoni di locazione	10.431,00	10.431,00	10.431,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	31.000,00	31.000,00	31.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	76.431,00	76.431,00	76.431,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	335,73	353,40	353,40
Percentuale fondo (%)	0,44%	0,46%	0,46%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	90.000,00	124.100,00	72,52%
Mense scolastiche	0,00	35.000,00	0,00%
Servizi educativi accessori	0,00	64.000,00	0,00%
Illuminazione votiva	16.000,00	16.500,00	96,97%
Impianti sportivi	95.000,00	234.000,00	40,60%
Pasti a domicilio	14.000,00	60.000,00	23,33%
Totale	215.000,00	533.600,00	40,29%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	90.000,00	758,10	91.000,00	798,00	91.000,00	798,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi educativi accessori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Illuminazione votiva	16.000,00	103,36	16.000,00	108,80	16.000,00	108,80
Impianti sportivi	95.000,00	1.028,85	95.000,00	1.083,00	95.000,00	1.083,00
Pasti a domicilio	14.000,00	151,62	14.000,00	159,60	14.000,00	159,60
TOTALE	215.000,00	2.041,93	216.000,00	2.149,40	216.000,00	2.149,40

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,29 % per l'anno 2020, 40,48% per l'anno 2021 e 2022 viene riportata nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione triennale 2020 – 2022.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** modificato per il 2020 le tariffe inerenti i servizi a domanda individuale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101	Redditi da lavoro dipendente	2.184.297,19	1.997.859,68	2.003.153,68	2.003.153,68
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	189.196,90	150.441,32	150.796,32	150.796,32
103	Acquisto di beni e servizi	3.160.240,42	2.843.587,03	2.795.759,09	2.815.759,09
104	Trasferimenti correnti	732.242,01	486.448,19	447.948,19	467.948,19
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	57.434,94	49.550,90	44.760,87	40.890,28
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
110	Altre spese correnti	631.542,82	252.673,19	210.190,26	212.827,86
	Totale	6.966.954,28	5.792.560,31	5.664.608,41	5.703.375,42

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.996.207,06, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dalla proposta di deliberazione in approvazione nella medesima seduta di Giunta Comunale a cui sarà sottoposto il presente schema di bilancio.
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 25.580,00, come risultante dalla proposta di deliberazione in approvazione nella medesima seduta di Giunta Comunale a cui sarà sottoposto il presente schema di bilancio.

La spesa indicata comprende l'importo di € 6.806,00 nell'esercizio 2020, di € 12.455,00 nell'esercizio 2021 e di € 12.455,00 nell'esercizio 2022 a titolo di rinnovi contrattuali.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	2.234.384,19	1.997.859,68	2.003.153,68	2.003.153,68
Spese macroaggregato 103	22.095,27	19.580,00	25.580,00	25.580,00
Irap macroaggregato 102	149.218,33	123.091,32	123.446,32	123.446,32
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.405.697,79	2.140.531,00	2.152.180,00	2.152.180,00
(-) Componenti escluse (B)	409.490,73	235.387,00	235.736,00	235.736,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.996.207,06	1.905.144,00	1.916.444,00	1.916.444,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Per il triennio 2020/2022 il Comune non ha previsto incarichi di collaborazione autonoma, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa *tiene* altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente *rientra* nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare, le previsioni per gli anni 2020-2022 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Studi e consulenze	24.778,08	80,00%	4.955,62	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.650,00	80,00%	330,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.107,18	50,00%	2.053,59	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Formazione	21.350,00	50,00%	10.675,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale	51.885,26		18.014,21	3.800,00	3.800,00	3.800,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestata dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;

- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- a) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- b) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente ha differenziato il metodo di calcolo a seconda della tipologia di entrata (metodo rilevabile dall'allegato 1 alla nota integrativa – ultima colonna).

Per le entrate da lotta all'evasione e da violazioni codice della strada è stato effettuato a titolo prudenziale un accantonamento superiore rispetto a quello derivante dalla mera applicazione dei metodi sopra indicati, sulla base dell'esperienza storica dell'andamento delle medesime

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata. Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente si è avvalso di tale facoltà di calcolo.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato :

- accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.928.000,00	21.253,40	56.204,60	34.951,20	1,14%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	322.148,19	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	846.931,00	28.651,81	56.094,06	27.442,25	6,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	620.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.717.079,19	49.905,21	112.298,66	62.393,45	1,67%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.097.079,19	49.905,21	112.298,66	62.393,45	1,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	620.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.938.000,00	21.104,00	55.000,00	33.896,00	1,11%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	289.148,19	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	846.731,00	30.159,80	56.414,80	26.255,00	6,66%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	307.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.380.879,19	51.263,80	111.414,80	60.151,00	1,75%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.073.879,19	51.263,80	111.414,80	60.151,00	1,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	307.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.938.000,00	21.104,00	55.000,00	33.896,00	1,11%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	289.148,19	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	802.531,00	30.159,80	56.414,80	26.255,00	7,03%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.289.679,19	51.263,80	111.414,80	60.151,00	1,77%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.029.679,19	51.263,80	111.414,80	60.151,00	1,85%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 21.374,53 pari allo 0,3690 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 17.775,46 pari allo 0,3138 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 20.413,06 pari allo 0,3579 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	5.035,00	9.214,00	9.214,00
Altri accantonamenti (fondo garanzia debiti commerciali)	38.000,00	0,00	0,00
TOTALE	43.035,00	9.214,00	9.214,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2018
Fondo rischi contenzioso	25.000,00
Fondo oneri futuri (CCNL Segretari e indennità fine mandato Sindaco)	14.244,95
Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri fondi (specificare:.....)	0,00
.....	0,00
.....	0,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che a titolo prudenziale è stato iscritto alla missione 20 un accantonamento teso a finanziare l'eventuale necessità di costituire il Fondo di garanzia per debiti commerciali.

La somma prudenzialmente iscritta è stata calcolata ipotizzando un ritardo contenuto entro i 10 giorni dal termine fissato dall'art. 4 del del D.Lgs. 231/2002, ritardo che consentirebbe di limitare all'1% la percentuale di accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede l'esternalizzazione di alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

L'Organo di revisione rileva che, come già indicato nella nota integrativa al bilancio consolidato, nel corso del 2018 una società ed un organismo partecipato hanno fatto rilevare perdite d'esercizio.

Nello specifico:

- a) Sibat SrL per la quale però il patrimonio netto positivo ha ampiamente coperto la stessa perdita;
- b) ATO Bacchiglione per il quale la rilevazione di una perdita deriva dalla trasposizione in termini economico – patrimoniali della contabilità finanziaria, le cui rilevazioni evidenziano un avanzo di oltre 2 milioni di euro ed un saldo positivo di cassa per oltre 4 milioni.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 non sussistendo la fattispecie.

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 28.09.2017, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, il Comune ha deliberato la dismissione delle partecipazioni societarie indicate nella seguente tabella:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Stato della procedura di dismissione/razionalizzazione
Sibat S.r.L.	29,59%	Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento o dei costi di produzione di beni e servizi	Fusione per incorporazione nel soggetto gestore del servizio idrico integrato	Sono stati predisposti i primi atti inerenti i rapporti di concambio al fine di definire l'operazione entro il 2019.
Sibat Acqua SrL	29,20%	Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento o dei costi di produzione di beni e servizi	Fusione per incorporazione nel soggetto gestore del servizio idrico integrato	Sono stati predisposti i primi atti inerenti i rapporti di concambio al fine di definire l'operazione entro il 2019.
Banca Etica ScarL	0,0032%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Cessione/Alienazione quote	E' stato pubblicato sul sito internet un avviso di manifestazione di interesse all'acquisto che ha dato esito negativo, sono stati presi contatti con la società medesima per il riacquisto da parte della stessa delle azioni detenute dall'Ente; si stima che la procedura sarà conclusa nel corso del 2019.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 29.12.2018 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016., atto con il quale sono state sostanzialmente confermate le azioni di razionalizzazione indicate in sede di revisione straordinaria.

Con riguardo a tali azioni:

- a) Nel corso del 2019 si è concluso il processo di fusione per incorporazione delle società Sibat S.r.L. e Sibat Acqua S.r.L. in Viacqua S.p.A. con contestuale incremento della quota posseduta dall'Ente in tale società, che passa dallo 0,61% all'1,44%.
- b) Con riferimento a Banca Etica, nel piano di razionalizzazione periodica approvato nel 2018 era stata data l'indicazione di concludere la cessione delle azioni entro il 31.12.2019. Tuttavia, essendo variata la compagine amministrativa a capo dell'Ente (elezioni del 27.05.2019) si è ritenuto di chiedere alla nuova Giunta Comunale un indirizzo in merito alla cessione. La stessa in data 28 novembre 2019 ha dato indicazione in merito al mantenimento di tale partecipazione, visto anche il comma 9 ter dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016, introdotto dalla legge 205 del 27-12-2017 (finanziaria del 2018) che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile. Di tale nuovo indirizzo si darà atto nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale inerente la razionalizzazione periodica delle partecipate da approvarsi entro il 31.12.2019.

Garanzie rilasciate

L'Organo di revisione ha preso atto che non sussiste alcuna garanzia rilasciata a favore delle società o degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)				
		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	620000,00	307000,00	260000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	122500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4000,00	4000,00	4000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	501500,00 0,00	311000,00 0,00	264000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) indicate nell'allegato Piano degli investimenti per l'annualità 2020. Nella fattispecie:

- Ampliamento Ecocentro via 1^ maggio – euro 550.000;
- Parcheggio FF.SS. I stralcio – euro 90.000
- Progetto casa – scuola – casa – lavoro – euro 55.000.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere nel corso del 2019, come già rilevato nel parere al bilancio di previsione 2019/2021 e nei relativi pareri specifici espressi in materia, un partenariato-pubblico-privato mediante locazione finanziaria di opera pubblica ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. n. 50/2016, avente ad oggetto la progettazione esecutiva (con acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta), il rifacimento, il finanziamento, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria per 20 anni del campo da calcio in erba sintetica di Lerino, autorizzando nel contempo il trasferimento a favore del locatore (società di leasing) della proprietà superficiale dell'impianto interessato. Gli atti deliberativi sono stati i seguenti:

- Delibera di C.C. n. 66 del 27.09.2019 avente ad oggetto: "Partenariato pubblico privato mediante locazione finanziaria per interventi sul campo da calcio di Lerino";
- Delibera di G.C. n. 17 del 14.02.2019 avente ad oggetto: "Approvazione progetto definitivo rifacimento campo da calcio in erba sintetica stadio comunale di Lerino" per l'importo globale di euro 901.111,32 quanto a lavori e di euro 367.900 quanto a manutenzioni;
- Delibera di G.C. n. 43 del 28.03.2019 avente ad oggetto: "Rifacimento campo da calcio in erba sintetica - stadio Lerino. Approvazione schemi di contratto di leasing e di cessione proprietà superficiale";
- Delibera di G.C. n. 52 del 04.04.2019 avente ad oggetto: "Approvazione progetto esecutivo rifacimento campo da calcio in erba sintetica stadio comunale di Lerino" con la quale sono stati confermati gli importi inerenti lavori e manutenzione, pur rivedendo la suddivisione tra le singole voci di spesa alla luce delle offerte migliorative presentate dall'aggiudicatario in sede di gara;
- Delibera di G.C. n. 168 del 07.11.2019 avente ad oggetto: "Rideterminazione quadro economico PPP - locazione finanziaria campo da calcio erba sintetica Lerino" con la quale, a parità di importi globali per lavori e manutenzioni, sono state riviste le singole voci del quadro economico alla luce delle risultanze definitive.

I lavori sono stati eseguiti nel corso del 2019 (ed i vari SAL sono già stati approvati e liquidati con determina dirigenziale) e sono stati incaricati i tecnici per la redazione del collaudo finale.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	3.449.816,41	3.089.108,17	2.925.650,97	2.502.632,09	2.097.361,31
Nuovi prestiti (+)	150.000,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	510.708,22	403.457,20	423.018,88	405.270,78	322.303,77
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (arrotondamenti)	-0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.089.108,17	2.925.650,97	2.502.632,09	2.097.361,31	1.775.057,54
Nr. Abitanti al 31/12 (ultimo disponibile)	11.711	11.711	11.711	11.711	11.711
Debito medio per abitante	263,78	249,82	213,70	179,09	151,57

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	49.922,71	41.310,35	43.550,90	38.760,87	34.890,28
Quota capitale	510.708,22	403.457,20	423.018,88	405.270,78	322.303,77
Totale fine anno	560.630,93	444.767,55	466.569,78	444.031,65	357.194,05

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 6.000 è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	61.022,04	57.434,94	49.550,90	44.760,87	40.890,28
entrate correnti	7.740.464,47	6.831.577,08	6.097.079,19	6.073.879,19	6.029.679,19
% su entrate correnti	0,79%	0,84%	0,81%	0,74%	0,68%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i contributi e le entrate iscritte a bilancio.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Carraro

